

## COMMISSIONE IV

## DIFESA

3.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 17 OTTOBRE 1995

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PAOLO BAMPO

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Proposte di legge</b> (Discussione e rinvio):		<i>(Approvata dalla 4<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato) (2528)</i> .....	17
Giovanardi ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai congiunti dei caduti decorati al valore civile (762);		Bampo Paolo, <i>Presidente</i> .....	17, 20, 21
Della Valle: Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai congiunti dei caduti decorati al valore civile (948);		Baldi Guido Baldo (gruppo lega nord) .....	20
Nan: Estensione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare ai congiunti dei caduti decorati con medaglia d'oro al valore civile (1061);		<i>Bianchi Vincenzo (gruppo forza Italia), Relatore</i> .....	17, 21
Senatore Ramponi: Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai decorati al valore civile o ai loro congiunti		Lavagnini Roberto Luigi (gruppo forza Italia) .....	21
		Mastrangelo Giovanni (gruppo alleanza nazionale) .....	19, 21
		Silvestri Stefano, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> .....	19, 21
		Ucchielli Palmiro (gruppo progressisti-federativo) .....	20



La seduta comincia alle 15,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

**Discussione delle proposte di legge Giovanardi ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai congiunti dei caduti decorati al valore civile (762); Della Valle: Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai congiunti dei caduti decorati al valore civile (948); Nan: Estensione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare ai congiunti dei caduti decorati con medaglia d'oro al valore civile (1061); Senatore Ramponi: Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai decorati al valore civile o ai loro congiunti (Approvata dalla 4<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato) (2528).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione delle abbinare proposte di legge di iniziativa dei deputati Giovanardi, Casini, Agnaletti, Baccini, Baresi, Becchetti, Ciocchetti, D'Alia, Greco, Lucchese, Mealli, Meocci, Musumeci, Pagano, Pasinato, Peretti, Perticaro, Piacentino, Sacerdoti, Scoca, Tanzilli, Trinca e Vietti: « Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai congiunti dei caduti decorati al valore civile »; Della Valle: « Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai congiunti dei caduti decorati al valore civile »; Nan: « Estensione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare ai congiunti dei caduti decorati con medaglia

d'oro al valore civile » e del senatore Ramponi: « Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai decorati al valore civile o ai loro congiunti », già approvata dalla 4<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato nella seduta del 10 maggio 1995.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Bianchi ha facoltà di svolgere la relazione.

**VINCENZO BIANCHI, Relatore.** Onorevoli colleghi, la materia delle ricompense per meriti al valor civile è regolata dalla legge 2 gennaio 1958, n. 13, recante norme per la concessione di ricompense al valore civile, che individua, all'articolo 3, gli atti meritevoli di decorazione (anche alla memoria) con medaglia d'oro, d'argento, di bronzo o con attestato di pubblica benemeranza. Il comune denominatore di tali atti è costituito dall'esposizione consapevole della propria vita a un pericolo manifesto per fini degni di pubblico onore. Le ricompense al valore civile possono essere concesse anche a reparti militari, enti e corpi i cui membri abbiano collettivamente acquisito le relative benemeranze.

La concessione del beneficio è subordinata alla valutazione di una commissione nominata con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'interno, salvo che l'atto compiuto e la sua risonanza palesemente dimostrino l'opportunità della ricompensa.

Le medaglie al valore civile vengono conferite con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'interno, mentre l'attestato di pubblica

benemeranza viene concesso dal ministro dell'interno.

È prevista all'articolo 12 l'attribuzione dell'onorificenza quando essa sia stata conferita alla memoria, non solo ai congiunti aventi diritto al trattamento di reversibilità, ma, in loro mancanza, anche al fratello o alla sorella maggiori. Le normali disposizioni di legge sulle successioni regolano invece la trasmissione del beneficio in caso di morte del decorato successiva al conferimento. In data 6 novembre 1960 è stato emanato il regolamento di esecuzione (con decreto del Presidente della Repubblica n. 1616 del 1960) della suddetta legge n. 13 del 1958.

Materia affine è quella regolata dalla legge 20 giugno 1956, n. 658, recante istituzione di una ricompensa al merito civile, modificata dalla legge 15 febbraio 1965, n. 39, riguardante modifiche alla legge 20 giugno 1956, n. 658, per la istituzione di un attestato di benemeranza al merito civile. Tali leggi regolamentano la concessione di onorificenze a chi abbia dimostrato eccezionale senso di abnegazione nel soccorrere persone bisognose o sofferenti. Identici sono i tipi di onorificenze conferibili e la commissione di cui alla legge 2 gennaio 1958, n. 13, sopra citata, può proporre di commutare una ricompensa al valore civile in un'onorificenza al merito civile.

Il regio decreto del 4 novembre 1932, n. 1423, recante nuove disposizioni per la concessione delle medaglie e della croce di guerra al valor militare, e successive modifiche, individua invece la tipologia degli atti che possono dar luogo ad un'onorificenza al valor militare, e segnatamente atti di coraggio in imprese belliche, non richiesti dal puro e semplice compimento del dovere che comportano un grave rischio personale, e costituenti esempi da imitare. Il regio decreto contempla la concessione di analogo riconoscimento anche per atti della stessa specie compiuti in tempo di pace.

La disciplina delle ricompense connesse a decorazioni al valor militare è stata da ultimo modificata, e i relativi assegni rivalutati, dalla legge 27 giugno 1991,

n. 199, recante appunto il riordino e la rivalutazione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare.

La legge in questione ha disposto che, a decorrere dal 1° luglio 1991, detti assegni straordinari, anche se conferiti in tempo di pace, siano considerati esenti da imposizione fiscale e corrisposti nella misura annua indicata dall'articolo 1 (lire 4.500.000 per la medaglia d'oro, lire 800.000 per quella d'argento, lire 250.000 per la medaglia di bronzo e lire 150.000 per la croce di guerra).

L'articolo 2 ha inoltre stabilito che, in caso di decorati alla memoria o deceduti successivamente al conferimento del beneficio, gli assegni siano devoluti ai congiunti aventi diritto al trattamento di reversibilità. Resta ferma in mancanza di altri aventi diritto, la spettanza dell'assegno a favore dei genitori, collaterali ed assimilati, ai sensi dell'articolo 81 della legge 18 marzo 1968, n. 313.

Nel corso della XI legislatura fu presentata la proposta di legge n. 2006, recante estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai congiunti dei caduti decorati al valor civile, d'iniziativa dei deputati Savio e Casini, avente contenuto analogo alle proposte di legge attualmente in esame. La proposta, assegnata alla Commissione difesa in sede referente, non fu mai esaminata.

Nella legislatura in corso, invece, sono state presentate ben quattro proposte di legge.

La proposta di legge d'iniziativa del senatore Ramponi (atto Camera 2528), approvata dalla 4ª Commissione del Senato in sede legislativa, e le proposte di legge abbinata Giovanardi ed altri n. 762, Della Valle n. 948 e Nan n. 1061, già assegnate alla Commissione IV in sede referente, sono volte ad estendere il regime dei benefici previsto dalla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai casi di decorazioni al valor civile.

Mentre le tre proposte presentate alla Camera hanno ad oggetto l'attribuzione degli assegni ai congiunti dei caduti decorati, il testo della proposta di legge n. 2528 prevede anche l'estensione di tale

attribuzione agli stessi titolari delle decorazioni.

In particolare l'articolo 1 della proposta di legge Giovanardi ed altri n. 762, e l'articolo 1 della proposta di legge Della Valle n. 948 prevedono l'estensione dei suddetti benefici ai congiunti dei caduti ai quali siano state conferite per il valore civile le medesime decorazioni contemplate dalla legge n. 199 del 1991 che individua, come sopra accennato, quattro tipi diversi di riconoscimento: medaglia d'oro, d'argento, di bronzo e croce di guerra. L'articolo 1 della proposta di legge Nan n. 1061, invece, precisa che l'estensione dei benefici si riferisce ai soli congiunti dei caduti ai quali sia stata conferita la medaglia d'oro al valor civile.

L'articolo 1 della proposta di legge n. 2528, approvata dal Senato, prevede una estensione generale dell'attribuzione degli assegni - che l'articolo 1 della legge n. 199 del 1991 prevede per le decorazioni militari - ai titolari delle decorazioni civili corrispondenti, con decorrenza 1° ottobre 1995.

L'articolo 2 - che riproduce, parzialmente, il contenuto dell'articolo 1 degli altri tre provvedimenti - dispone che i suddetti assegni vengano anche devoluti ai congiunti (aventi titolo al trattamento di reversibilità) dei decorati civili alla memoria e di quelli che siano deceduti successivamente all'attribuzione della ricompensa.

Inoltre, mentre i progetti di legge Giovanardi ed altri, Della Valle e Ramponi contengono, rispettivamente agli articoli 2 e 3, disposizioni relative alla copertura finanziaria, la proposta di legge Nan non disciplina il profilo della spesa.

L'articolo 3 della proposta di legge n. 2528 provvede, come rilevato, alla copertura finanziaria del provvedimento. La quantificazione degli oneri è di 4 miliardi per il 1995 e di 4,5 miliardi per ciascuno degli anni 1996 e 1997. Le modalità di copertura sono analoghe a quelle indicate nelle altre proposte in oggetto.

Va sottolineato che nel testo originario della proposta di legge n. 2528 la norma finanziaria era contenuta nell'articolo 4, mentre l'articolo 3 disponeva una misura in favore degli orfani decorati al valor mi-

litare o civile, esentandoli dal pagamento delle tasse scolastiche ed universitarie. In sede di dibattito presso la 4° Commissione del Senato è stato deciso lo stralcio di tale articolo, in quanto le minori entrate derivanti dall'applicazione della norma non risultavano adeguatamente compensate dalla copertura prevista. La suddetta disposizione a beneficio degli orfani formerà pertanto oggetto di una autonoma proposta di legge.

Occorre altresì sottolineare che, mentre la proposta Giovanardi ed altri prevede l'estensione dei citati benefici a partire dal 1° gennaio 1994, la proposta di legge Della Valle fissa al 1° gennaio 1995 la data di decorrenza degli effetti delle disposizioni in essa contenute. Conseguentemente, risulta maggiore la spesa derivante dalla proposta Giovanardi ed altri, quantificata in 10 miliardi per ciascuno degli anni 1994, 1995 e 1996, da coprire mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1994-1996, al capitolo 6865 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno.

L'onere quantificato, invece, dalla proposta di legge Della Valle è pari a 3 miliardi per ciascuno degli anni 1995, 1996 e 1997. Le modalità di copertura individuate sono identiche a quelle stabilite dalla proposta di legge Giovanardi ed altri. Peraltro, la proposta di legge Della Valle prevede che dal 1997 alla copertura della spesa dovrà provvedersi in sede di legge finanziaria.

STEFANO SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. A nome del Governo, manifesto una posizione favorevole al provvedimento in esame.

GIOVANNI MASTRANGELO. Signor presidente, con le proposte di legge in esame si risolve finalmente un problema che creava una sorta di discriminazione nei confronti di coloro che avevano meritato decorazioni al valor civile. Chiediamo infatti che i benefici previsti dalla recente normativa sulla rivalutazione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare, siano estesi ai decorati al va-

lore civile o ai loro congiunti. Come è noto, la decorazione al valore militare viene conferita in tempo di guerra, ma il nostro paese ormai da cinquant'anni vive una situazione di pace; è evidente pertanto che si tratta di riconoscimenti al valor civile i quali per tanti anni - non capisco i motivi - non sono stati attribuiti.

In verità nelle precedenti legislature alcuni deputati avevano presentato proposte di legge, che non sono state approvate perché probabilmente è mancato il tempo - non dico la volontà politica - di affrontare la questione dell'equiparazione dal punto di vista economico tra le ricompense al valor militare e quelle al valor civile.

Con l'approvazione dei provvedimenti in esame la Commissione prosegue nel suo impegno di esaltare il principio di conferire un titolo onorifico a chi ha ben meritato, ma anche di riconoscere un beneficio materiale, perché l'assegnazione della medaglia d'oro al valor civile nel 95 per cento dei casi riguarda persone decedute nel compimento di atti eroici. Gli eventuali riconoscimenti economici andrebbero a favore di vedove ed orfani che non sono in condizione di sopravvivere dal punto di vista economico; moltissimi appartenenti alle forze dell'ordine - penso agli agenti di pubblica sicurezza - che hanno perso la vita e meritato la medaglia al valor civile, hanno lasciato mogli e figli - lo abbiamo sentito in televisione - privi di un sostegno economico e si rivolgono alle prefetture per essere assunte in uffici pubblici.

Voglio peraltro osservare che il contributo economico dello Stato non è particolarmente rilevante, trattandosi di un impegno simbolico, ma ugualmente importante dal punto di vista morale, perché viene concesso alle famiglie dei caduti.

**GUIDO BALDO BALDI.** Signor presidente, non ho nulla da eccepire e poco da aggiungere alle considerazioni del collega Mastrangelo. Mi limito pertanto a ricordare che l'articolo 3 della Costituzione dichiara solennemente che tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge senza alcuna distinzione (non è il caso che illustri quali esse siano). Nella fattispecie non vi è nessuna distinzione tra chi è caduto nel

compimento del proprio dovere, perché appartenente alle forze armate, e chi è caduto nello svolgimento di un compito umano tante volte non richiesto, ma compiuto come atto di generosità che tutti peraltro avvertiamo, sia pure ciascuno in maniera diversa. Si tratta - a mio avviso - di un'equiparazione logica dal punto di vista umano e civile.

Per maggiore chiarezza nei confronti della Commissione, del Parlamento e del popolo italiano, vorrei ulteriori informazioni dal rappresentante del Governo in merito alla quantificazione degli oneri, gravanti per il presente e per il futuro sul bilancio dello Stato.

Nel concludere preannuncio il voto favorevole del gruppo parlamentare della lega nord.

**PRESIDENTE.** Probabilmente il rappresentante del Governo potrà darle una risposta soltanto relativamente agli impegni economici previsti dalla proposta di legge n. 2528, già approvata dal Senato. La prego di precisare se è interessato a conoscere lo stesso dato anche per le altre proposte di legge; dobbiamo comunque attendere i risultati degli accertamenti compiuti dal relatore.

**GUIDO BALDO BALDI.** D'accordo, mi riservo di porre la stessa domanda dopo che il relatore avrà acquisito i dati richiesti.

**PALMIRO UCCHIELLI.** Siamo favorevoli all'approvazione dei provvedimenti in esame; anzi voglio sottolineare il notevole ritardo con cui la Commissione interviene in materia. Lo stesso relatore infatti ha osservato che da anni si discute del problema ed ha sottolineato l'opportunità che esso venga affrontato in sede legislativa, dove vengono approvati la stragrande maggioranza di atti anche importanti, ma non tali da richiedere il vaglio dell'Assemblea. Se su di essi vi è accordo delle forze politiche, potremmo procedere rapidamente alla loro approvazione.

Si pone sia una questione di comparazione tra la decorazione al valore civile e quella al valore militare, sia una questione di copertura finanziaria, come ha rilevato

il collega Baldi. Anche se l'onere previsto nei provvedimenti in esame graverà su un capitolo del bilancio del Ministero dell'interno, ritengo importante conoscere l'esatta entità della spesa, che al momento è appunto molto approssimativa. Il rischio è quello di quantificare la spesa in circa 6-8 miliardi, secondo quanto previsto nella proposta di legge approvata dal Senato, mentre la somma complessiva potrebbe essere molto più elevata. Ritengo quindi importante disporre di ulteriori dati sulla copertura finanziaria; in particolare devono essere posti a carico del Ministero della difesa soltanto gli atti che rientrano nella sua competenza per evitare l'addebito di spese riguardanti il Ministero dell'interno.

Un altro problema è quello della decorrenza degli effetti delle disposizioni in esame, nel senso che potremmo adottare come base il testo licenziato dal Senato, ma i benefici dovrebbero decorrere dal 1° gennaio 1996.

**ROBERTO LAVAGNINI.** Dopo l'ampia relazione del relatore non possiamo che esprimere il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

La Commissione, avviando l'esame di questi provvedimenti, compie un atto di giustizia e solidarietà nei confronti di persone che hanno servito la collettività in modo esemplare.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**VINCENZO BIANCHI, Relatore.** Propongo che sia scelto come base per la discussione il testo della proposta di legge n. 2528.

Desidero ringraziare i colleghi per l'attenzione posta su un problema così delicato, sul quale non si sono registrati grandi dissensi. Per quanto riguarda il problema della copertura finanziaria, resto in attesa delle risultanze della Commissione bilancio alla quale i provvedi-

menti in esame saranno trasmessi per il parere.

**STEFANO SILVESTRI, Sottosegretario di Stato per la difesa.** Posso rispondere all'onorevole Baldi, in termini indicativi, che l'onere previsto nell'articolo 3 della proposta di legge n. 2528 è di 4 miliardi per il 1995 e di 4,5 miliardi per ciascuno degli anni 1996 e 1997. Mi riservo di esperire un'ulteriore indagine, sui cui risultati riferirò alla Commissione.

Esprimo parere favorevole sulla proposta del relatore, riguardo al testo-base.

**PRESIDENTE.** Pongo in votazione tale proposta.

*(È approvata).*

Informo i colleghi che il termine per la presentazione di eventuali emendamenti scade venerdì 20 ottobre alle 16.

**GIOVANNI MASTRANGELO.** Credo di interpretare il parere di tutti i colleghi nel proporre di proseguire l'esame dei provvedimenti sui quali si è registrato un largo consenso; non mi risulta peraltro che siano stati presentati emendamenti.

**PRESIDENTE.** Mi è stata preannunciata la presentazione di emendamenti da parte di alcuni deputati che ora non sono presenti alla seduta: ribadisco che il termine per la loro presentazione è quello che ho annunciato.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia il 19 ottobre 1995.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Stampato su carta riciclata ecologica

STC12-4LG-3  
Lire 500